

Italiana Assicurazioni SpA

Documento sulla politica di investimento di DOMANI SICURO PLUS - Piano Individuale Pensionistico di tipo Assicurativo - Fondo Pensione

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP al n. 5068

(Documento approvato il 05/11/2021)

(Documento modificato il 22/03/2022)

Premessa

Il documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che DOMANI SICURO PLUS intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti in un arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Tale documento è redatto secondo le indicazioni contenute nella deliberazione Covip del 16 marzo 2012 e del Decreto Ministeriale n. 166/2014.

Il documento indica gli obiettivi che DOMANI SICURO PLUS mira a realizzare con riferimento all'attività complessiva e a quella dei singoli comparti, i criteri da seguire nell'attuazione di tali obiettivi, i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo e il sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti.

Per il raggiungimento dell'obiettivo finale sono stati definiti due comparti caratterizzati dall'impiego dei contributi nella gestione separata assicurativa "Prefin Futuro" e/o nel fondo assicurativo interno "Previdenza Futuro Aggressiva".

Elementi identificativi di DOMANI SICURO PLUS

DOMANI SICURO PLUS - Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione, è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

DOMANI SICURO PLUS è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 5068.

Caratteristiche generali della forma di previdenza complementare

DOMANI SICURO PLUS è una forma pensionistica individuale attuata mediante contratti di assicurazione sulla vita, operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti). Le risorse delle forme pensionistiche complementari attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita istituite dalla Compagnia costituiscono patrimonio separato e autonomo della Compagnia stessa e sono destinate esclusivamente all'erogazione di prestazioni pensionistiche a favore degli aderenti.

Destinatari e partecipazione alla forma pensionistica

DOMANI SICURO PLUS è rivolto a tutti coloro che intendono costruire un piano di previdenza complementare su base individuale.

L'adesione è libera e volontaria. La partecipazione alle forme di previdenza complementare disciplinate dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, consente all'aderente di beneficiare di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

1. Obiettivi della politica di investimento

DOMANI SICURO PLUS ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari al sistema previdenziale obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

DOMANI SICURO PLUS, nel rispetto del principio della sana e prudente gestione, persegue l'interesse degli aderenti e dei beneficiari della prestazione pensionistica.

L'obiettivo finale della politica di investimento di DOMANI SICURO PLUS è quello di realizzare la massimizzazione delle risorse destinate alle prestazioni, esponendo gli aderenti a un livello di rischio

ritenuto accettabile in funzione della linea prescelta, adottando strategie di investimento coerenti con il profilo di rischio e con la struttura temporale delle passività, avendo come obiettivo l'equilibrio finanziario nonché la sicurezza, la redditività e la liquidabilità degli investimenti.

Popolazione target individuata

DOMANI SICURO PLUS è una soluzione previdenziale studiata, in particolare, per lavoratori autonomi e per liberi professionisti, che possono scegliere liberamente un programma di investimento dei contributi, nonché per lavoratori dipendenti, che, a prescindere dalla destinazione del TFR, vogliono crearsi una pensione aggiuntiva. E' comunque prevista la possibilità, per questi ultimi, di versare a DOMANI SICURO PLUS le proprie quote di TFR.

Il prodotto si rivolge sia a chi persegue obiettivi di stabilità del capitale e dei risultati, sia a coloro che sono disposti ad accettare una componente di rischio più o meno elevata a seconda del comparto o dei comparti prescelti; in ogni caso il rischio sostenibile per gli aderenti è commisurato alla natura previdenziale dello strumento e tiene sempre conto dell'orizzonte temporale dell'investimento.

Si è quindi provveduto a formare la rete di vendita dando evidenza delle caratteristiche di prodotto e dei bisogni a cui risponde, erogando con sempre maggior continuità corsi dedicati ai collocatori di DOMANI SICURO PLUS. Anche la documentazione commerciale rivolta alla clientela ed alle agenzie è stata improntata coerentemente con le caratteristiche previdenziali del prodotto.

In ogni caso, per tenere in considerazione le caratteristiche e i potenziali bisogni previdenziali della popolazione di riferimento, la Società monitora le caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, l'andamento delle adesioni e delle uscite nonché il livello di contribuzione media.

Obiettivo della politica di investimento

Domani Sicuro Plus consente di scegliere tra due linee di investimento e di modificare la ripartizione dei versamenti nel corso del tempo. Domani Sicuro Plus prevede l'impiego dei contributi nella gestione separata assicurativa "Prefin Futuro" e/o nel fondo assicurativo interno "Previdenza Futuro Aggressiva".

Prefin Futuro

Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto con bassa propensione al rischio che privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e il consolidamento dei risultati.

Orizzonte temporale: medio periodo (tra 5 e 10 anni). Il prodotto è comunque adatto anche a orizzonti di breve periodo per aderenti con bassa propensione al rischio.

Grado di rischio: basso, in quanto la Compagnia garantisce la conservazione del capitale investito e un rendimento minimo pari a 0,5% annuo composto per gli aderenti sino al 31/03/2016 e la conservazione del capitale investito e un rendimento minimo garantito pari a 0,1% del capitale investito per gli iscritti con decorrenza 01/04/2016.

Rendimento medio annuo atteso (al netto dell'inflazione attesa, ipotizzata all'1,4%): 1.2%

Variabilità annua sull'orizzonte temporale di 5 anni: 1%

In considerazione delle particolari regole applicabili in sede di contabilizzazione degli attivi delle gestioni separate (c.d. criterio del "costo storico") e di determinazione del relativo rendimento, la probabilità che, anche in base all'esperienza passata, il rendimento della gestione separata, nell'orizzonte temporale di riferimento, risulti inferiore al rendimento minimo garantito offerto dal prodotto non è significativa, a meno del manifestarsi di eventuali inadempimenti (default) da parte degli emittenti obbligazionari.

Gli obiettivi di "PREFIN FUTURO" sono:

- perseguire, anche in virtù della normativa del settore assicurativo, una gestione finanziaria fondata prevalentemente sulla sicurezza, la redditività e la pronta liquidabilità degli attivi nonché l'ottimizzazione delle combinazioni di rischio-rendimento del patrimonio gestito, tenendo in considerazione la finalità di conseguire l'obbligo di risultato rappresentato dalla garanzia di rendimento minimo;

- mantenere scelte coerenti con la prudenza della strategia d'investimento, orientata in prevalenza verso titoli a reddito fisso, preferibilmente caratterizzati dalla presenza di cedole, in modo da massimizzare la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo e minimizzare la volatilità del valore della posizione previdenziale;
- non rinunciare a cogliere rendimenti coerenti con il lungo periodo sulla componente più dinamica del portafoglio e opportunità d'investimento finalizzate a ottenere moderate extra-performance, al fine di perseguire nel tempo rendimenti medi e stabilizzati in grado di tutelare il valore della posizione previdenziale in termini reali;
- consolidare annualmente i risultati finanziari ottenuti.

Previdenza Futuro Aggressiva

Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata, in particolare in relazione alle performance dei singoli esercizi.

Orizzonte temporale: lungo (oltre 15 anni)

Grado di rischio: medio-alto

Rendimento medio annuo atteso in termini reali (al netto dell'inflazione attesa, ipotizzata all'1,4%): 1,10%

Variabilità annua sull'orizzonte temporale di 15 anni: 17,70%

Probabilità che il rendimento in termini reali, nell'orizzonte temporale di 15 anni, risulti inferiore al limite dello 0%: 54,91%

Per agevolare gli aderenti, in alternativa all'investimento diretto in uno o più comparti, sono stati introdotti profili di investimento programmato, che prevedono il trasferimento automatico della posizione individuale e la suddivisione dei contributi tra Prefin Futuro e Previdenza Futuro Aggressiva, in percentuali diverse in funzione dell'età raggiunta (profili di Life Cycle).

2. Criteri di attuazione della politica di investimento

La ripartizione strategica delle attività

Il PIP Domani Sicuro Plus - Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo prevede una ripartizione differente delle attività finanziarie di Prefin Futuro e Forza Futuro Aggressiva in base al profilo di rischio di ciascun sottoscrittore.

Gestione Separata Prefin Futuro

Politica di investimento:

La politica di investimento è connessa alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento della gestione separata. In particolare, in base a tali regole, le attività vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di ramo I ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, interessi, dividendi ed effettivi realizzi di plusvalenze e minusvalenze in rapporto alla giacenza media delle attività. La politica degli investimenti mira così a mantenere costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e a perseguire la stabilità di performance positive nel corso del tempo tenendo conto del vincolo di garanzia di rendimento minimo (, non rinunciando a cogliere opportunità d'investimento tali da consentire moderati extra-rendimenti. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento.

Politica di gestione:

Il patrimonio del fondo è costituito da attività finanziarie prevalentemente di natura obbligazionaria.

Strumenti finanziari nei quali si intende investire:

Le risorse della gestione interna separata sono investite esclusivamente nelle categorie di attività ammissibili alla copertura delle riserve matematiche previste dalla normativa vigente.

La composizione degli investimenti è orientata verso obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, compresi gli OICR relativi, può variare da un minimo del 70% ad un massimo del 100%, suddivisi tra obbligazioni governative, sovranazionali e societarie (c.d. corporate).

Inoltre, per la diversificazione degli attivi e per una maggiore redditività del portafoglio, gli investimenti possono essere rappresentati da:

- titoli azionari, compresi gli OICR relativi, nel limite del 20% del portafoglio complessivo;
- altre attività patrimoniali nel limite del 30% del portafoglio complessivo. Tali attivi sono rappresentati prevalentemente da liquidità o altri strumenti del mercato monetario, investimenti immobiliari ed investimenti alternativi

Categorie di emittenti e settori industriali:

Le obbligazioni inserite nel patrimonio del fondo sono emesse da soggetti pubblici e privati, con merito di credito coerente con le finalità della gestione. La Società punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze e alla garanzia di un adeguato grado di liquidabilità.

Aree geografiche di investimento:

Gli investimenti risultano prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE.

Mercati di investimento

Il patrimonio del fondo sarà prevalentemente investito in mercati internazionali ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente funzionanti.

Benchmark:

Non è previsto un benchmark di riferimento.

Rischio cambio:

L'euro è la principale valuta dei titoli presenti nella gestione separata. Gli investimenti possono anche essere effettuati in attività finanziarie non denominate in euro e potranno essere effettuate operazioni di copertura del rischio di cambio.

Aspetti di sostenibilità:

Dal 1° gennaio 2020 il Gruppo ha approvato la Politica in materia di investimenti sostenibili, che formalizza un framework, già parzialmente perseguito nella prassi, volto ad integrare i rischi di sostenibilità nelle decisioni d'investimento. Tale documento si applica alla Gestione Separata sottostante il prodotto.

Nella selezione e gestione degli investimenti si applica un approccio finalizzato a integrare le considerazioni di carattere finanziario con un'attenta valutazione degli investimenti nelle loro implicazioni di carattere sociale e ambientale, in base a criteri che soddisfino requisiti di responsabilità sociale, in particolare attraverso: (i) esclusioni settoriali e normative, (ii) valutazione dell'investimento tramite l'assegnazione di un ESG score proprietario, differenziato per ciascuna asset class, (iii) iniziative di impact investing e (iv) investimenti tematici.

Reale Group stabilisce, per le strategie sopra indicate, obiettivi, criteri qualitativi e limiti quantitativi per indirizzare gli investimenti e incorporare le logiche ESG all'interno dei propri portafogli.

Per ulteriori informazioni sugli investimenti sostenibili è possibile consultare la pagina <http://www.realegroup.eu/IT/chi-siamo/sostenibilita> e il bilancio.

OICR, derivati, investimenti alternativi:

La Società può investire il patrimonio anche in strumenti finanziari innovativi/alternativi di cui, in corso di contratto, la normativa vigente ne consentisse l'utilizzo.

Gli investimenti in OICR possono avvenire in linea con quanto previsto nella composizione degli investimenti del comparto; gli investimenti in strumenti del mercato monetario possono avvenire in via contenuta.

Possono essere effettuati investimenti in parti di OICR o altri attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30 nel limite del 25% del portafoglio complessivo.

La Società può investire in strumenti finanziari derivati o in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) che fanno uso di strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche del fondo e in modo da non alterarne il profilo di rischio, con lo scopo sia di pervenire ad una gestione efficiente del portafoglio, sia di coprire le attività finanziarie per ridurre la rischiosità, fermo restando gli obblighi previsti dal Regolamento (UE) N.648/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012.

In caso di investimenti in OICR, in derivati e in investimenti alternativi saranno effettuate analisi per individuare i rapporti rischio-rendimento associati a tali investimenti (sia considerati isolatamente sia in relazione all'interazione con le altre tipologie di strumenti finanziari presenti nel portafoglio). Particolare cautela sarà adottata in caso di investimenti in strumenti alternativi, in derivati e in OICR non armonizzati, tenendo conto degli elevati rischi connessi a questi strumenti finanziari.

In caso di investimenti in strumenti alternativi e in OICR saranno esplicitati nel documento il livello di accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, la struttura dei costi dello strumento e i periodi di uscita dall'investimento.

Modalità di gestione:

La gestione finanziaria dell'intero patrimonio è indiretta ed è affidata a Banca Reale S.p.A., società controllata dalla capogruppo Società Reale Mutua di Assicurazioni. Banca Reale è un intermediario abilitato ed ha come oggetto sociale, tra l'altro, la fornitura di servizi di consulenza agli investimenti e di servizi di gestione di portafogli di investimento. E' inoltre dotata di specifiche professionalità, con vasta esperienza e competenza tecnica nel campo dell'investimento in valori mobiliari e dispone dei mezzi tecnici e organizzativi necessari a seguire con competenza e cura i mercati mobiliari italiani e internazionali. L'appartenenza di Banca Reale allo stesso gruppo della società istitutrice consente di perseguire benefici in termini di gestione finanziaria e razionalizzazione dei costi.

Stile di gestione:

Lo stile di gestione è moderatamente attivo, finalizzato alla compravendita di attivi in coerenza con le peculiarità della gestione separata e con la garanzia di risultato minimo che caratterizza i contratti collegati alla gestione.

Attraverso un'attenta e dettagliata revisione periodica dell'analisi delle condizioni macroeconomiche generali, il gestore finanziario identifica le principali dinamiche in corso sui mercati finanziari, le quali fungeranno da driver per le principali scelte di asset allocation in termini quantitativi, qualitativi e di timing. Alla strategia di medio lungo termine Banca Reale affianca un approccio tattico attraverso il quale, all'interno delle classi di attività detenute, identifica ulteriori opportunità e rischi.

Indicatori:

Per la valutazione della gestione sono individuati i seguenti indicatori:

- Livello massimo di turnover di portafoglio: non superiore al 100%

Verifiche quantitative:

Sulla base dei limiti sovraesposti, si identificano di seguito le sottoclassi e i relativi limiti quantitativi:

- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, compresi gli OICR relativi, suddivisi tra obbligazioni governative, sovranazionali e societarie (c.d. corporate), da un minimo del 70% ad un massimo del 100% del portafoglio complessivo; al suo interno si identificano le seguenti sottoclassi;
- Le obbligazioni ad alta sicurezza, comprendenti Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o pubblici di stati membri o da organizzazioni sovra-nazionali cui aderiscono uno o più stati membri, nonché le obbligazioni garantite (quali i covered bonds) emesse da entità con sede nell'Unione Europea o nei paesi OCSE: i limiti di riferimento sono un minimo del 45% ed un massimo del 90% del portafoglio;
- Le obbligazioni societarie emesse da entità con sede nell'Unione Europea o nei paesi OCSE hanno limiti di riferimento dal 10% al 40% in generale, e limite massimo specifico del 20% per obbligazioni aventi rating da BBB+ a BBB-od equivalenti;

- Le obbligazioni societarie non “investment grade”, per le quali almeno la metà delle principali agenzie che mostrano un rating, lo abbiano fissato al di sotto della BBB- o equivalente, hanno un limite massimo del 5%;
- Le obbligazioni dei cd. Paesi Emergenti (identificabili in linea di massima come i paesi non Unione Europea e non OCSE) hanno un limite massimo del 10%;
- Le cd. “Asset Backed Securities (ABS), cartolarizzazioni e titoli assimilabili, con un limite massimo complessivo del 5% devono prevedere il rimborso del capitale a scadenza, avere il più elevato grado di priorità nell’emissione ed avere un rating pari almeno ad “A” od equivalente;
- Il limite di esposizione complessiva verso una singola controparte emittente non governativa non può eccedere il 7% del valore del portafoglio; ai fini del calcolo sono considerate tutte le tipologie di attivi con riferimento all’intero Gruppo di appartenenza della controparte, ad esclusione delle emissioni con rating “AAA”;
- È possibile acquistare titoli illiquidi per motivi di particolare convenienza economica, per un ammontare complessivo massimo pari al 20% del valore di portafoglio;
- titoli azionari, compresi gli OICR relativi, nel limite del 20% del portafoglio complessivo;
- altre attività patrimoniali nel limite del 30% del portafoglio complessivo; al suo interno si identificano le seguenti principali sottoclassi;
- La percentuale degli impieghi destinata agli strumenti di liquidità, a pronti contro termine e simili, può arrivare al massimo al 15% del valore del portafoglio;
- La percentuale degli impieghi destinata agli investimenti immobiliari ha un limite massimo del 10% del portafoglio;
- La percentuale degli impieghi destinata agli investimenti “alternativi” non può superare il 5% del portafoglio, con un massimo dell’1% del singolo attivo;
- parti di OICR o altri attivi emessi dalle controparti di cui all’art. 5 del Regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30 nel limite del 25% del portafoglio complessivo.

Previdenza Futuro Aggressiva

Politica di investimento:

Il patrimonio del fondo è costituito da attività finanziarie prevalentemente di natura azionaria.

Strumenti finanziari:

Il fondo, nei limiti previsti dalla normativa vigente, può investire in:

- strumenti finanziari quotati, non quotati o quotandi,
- OICR,
- strumenti monetari,
- altri attivi diversi da quelli indicati ai punti precedenti, previa autorizzazione dell’Istituto di Vigilanza in coerenza con le caratteristiche del fondo e in modo da non alterarne il profilo di rischio.

Categorie di emittenti e settori industriali:

Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore delle società.

La componente obbligazionaria, compresi gli OICR relativi, è orientata verso titoli di emittenti pubblici e privati di breve/media durata (anche emessi da società del gruppo), con merito di credito coerente con le finalità della gestione.

Aree geografiche di investimento:

Gli investimenti sono prevalentemente circoscritti, per la componente obbligazionaria, a strumenti finanziari di emittenti dell’Unione Europea e, in via residuale, di altri mercati.

Per la componente azionaria gli investimenti sono prevalentemente circoscritti alla categoria Azioni Europa ed Azioni Internazionali.

Mercati di investimento

Il patrimonio del fondo sarà prevalentemente investito in mercati internazionali ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente funzionanti.

Benchmark:

Il parametro di riferimento (Benchmark) è composto dai seguenti indici:

- | | |
|---|-----|
| • indice European Central Bank ESTR OIS | 5% |
| • indice MSCI World | 45% |
| • indice MSCI Europe | 50% |

Descrizione degli indici che compongono il Benchmark:

European Central Bank ESTR OIS: indice rappresentativo del mercato monetario nell'area Euro.

MSCI WORLD Morgan Stanley World in Euro: indice rappresentativo dei titoli dei principali mercati azionari mondiali.

MSCI EUROPE Morgan Stanley Europe in Euro: indice rappresentativo dei titoli dei principali mercati azionari europei.

Rischio cambio:

Gli investimenti vengono effettuati sia in attività finanziarie denominate in euro, sia in attività denominate in altre valute; potranno essere effettuate operazioni di copertura del rischio di cambio.

Aspetti di sostenibilità:

Attualmente i comparti non prevedono criteri di selezione e gestione degli investimenti legati ad aspetti ESG (Environmental, Social, Governance).

OICR, derivati, investimenti alternativi:

La Società attualmente effettua investimenti in OICR - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR).

Gli investimenti in derivati ed investimenti alternativi non sono attualmente effettuati.

La Società si riserva la facoltà di investire il patrimonio anche in strumenti finanziari innovativi/alternativi di cui, in corso di contratto, la normativa vigente ne consentisse l'utilizzo.

Gli investimenti in strumenti del mercato monetario possono avvenire in via residuale.

La Società può investire in strumenti finanziari derivati o in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) che fanno uso di strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche del fondo e in modo da non alterarne il profilo di rischio, con lo scopo sia di pervenire ad una gestione efficiente del portafoglio, sia di coprire le attività finanziarie per ridurre la rischiosità, fermo restando gli obblighi previsti dal Regolamento (UE) N.648/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012.

In caso di investimenti in OICR, di derivati e strumenti alternativi vengono effettuate analisi per individuare i rapporti rischio-rendimento associati a tali investimenti (sia considerati isolatamente che in relazione all'interazione con le altre tipologie di strumenti finanziari presenti nel portafoglio), con specifica valutazione delle cautele adottate in caso di investimenti in strumenti alternativi, in derivati e in OICR non armonizzati, tenendo conto degli elevati rischi connessi a questi strumenti finanziari.

In caso di investimento in strumenti alternativi e in OICR vengono esplicitati nel documento il livello di accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, la struttura dei costi dello strumento e i periodi di uscita dall'investimento.

Modalità di gestione:

La gestione finanziaria dell'intero patrimonio è indiretta ed è affidata a Banca Reale S.p.A., società controllata dalla Società Reale Mutua di Assicurazioni. Banca Reale è un intermediario abilitato ed ha come oggetto sociale, tra l'altro, la fornitura di servizi di consulenza agli investimenti e di servizi di gestione di portafogli di investimento. E' inoltre dotata di specifiche professionalità, con vasta esperienza e competenza tecnica nel campo dell'investimento in valori mobiliari e dispone dei mezzi tecnici e organizzativi necessari a seguire con competenza e cura i mercati mobiliari italiani e internazionali. L'appartenenza di Banca Reale allo stesso gruppo della Società istitutrice consente di perseguire benefici in termini di gestione finanziaria e razionalizzazione dei costi.

Stile di gestione:

Lo stile di gestione è di tipo attivo sull'intero patrimonio gestito. Il gestore finanziario, all'interno dei limiti all'investimento fissati dalla normativa vigente e delle linee guida poste dai regolamenti dei singoli fondi, effettua la scelta delle più opportune strategie gestionali e di asset allocation. Attraverso una attenta e dettagliata revisione periodica dell'analisi delle condizioni macroeconomiche generali, identifica le principali dinamiche in corso sui mercati finanziari, le quali fungeranno da driver per le principali scelte di asset allocation in termini quantitativi, qualitativi e di timing. Alla strategia di medio lungo termine, Banca Reale affianca un approccio tattico attraverso il quale, all'interno delle classi di attività detenute, identifica ulteriori opportunità e rischi sulla scorta dell'esame delle singole situazioni societarie, modificando di conseguenza l'esposizione relativamente al parametro di riferimento.

Indicatori:

Per la valutazione della gestione sono individuati i seguenti indicatori:

- Livello massimo di turnover di portafoglio: 120%
- Livello massimo di tracking error volatility, intesa come variabilità annua delle differenze di rendimento tra il portafoglio gestito e quello benchmark: 7%

Verifiche quantitative:

Sulla base dei limiti sovraesposti, si identificano di seguito le sottoclassi e i relativi limiti quantitativi del comparto azionario:

- la percentuale degli impieghi destinata alla categoria Azioni Europa, compresi gli OICR relativi, può variare da un minimo del 20% ad un massimo del 100%;
- la percentuale degli impieghi destinata alla categoria Azioni Internazionali, compresi gli OICR relativi, può variare da un minimo del 20% ad un massimo del 100%;
- la percentuale degli impieghi destinata agli strumenti di liquidità, e investimenti a breve termine, compresi gli OICR relativi, può arrivare al massimo al 30% del valore del portafoglio.

3. I compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento

I soggetti interessati al processo di investimento, con ruoli e competenze diversificati, all'interno del PIP sono:

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione svolge le seguenti funzioni:

- definisce e adotta la politica di investimento idonea al raggiungimento degli obiettivi strategici;
- verifica il rispetto della politica di investimento deliberata, adottando le relative determinazioni e, a tal fine, esamina i rapporti sulla gestione finanziaria e valuta le eventuali proposte formulate dalla Commissione Investimenti di Gruppo;
- delibera l'affidamento e la revoca del mandato di gestione ad un soggetto abilitato che presenti adeguate garanzie di efficienza e di affidabilità e assicura la conformità della gestione

patrimoniale e finanziaria alla politica di gestione degli investimenti e dei rischi adottata, alle leggi e ai regolamenti;

- rivede, se necessario, la politica di investimento.

Commissione Investimenti di Gruppo

Presso la Capogruppo Reale Mutua è costituita la Commissione Investimenti di Gruppo, che segue gli investimenti del Gruppo, inclusi quelli previdenziali.

E' presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di Reale Mutua ed è composta da un numero di Consiglieri di Reale Mutua compreso fra quattro e sei.

Si riunisce di norma trimestralmente e svolge le seguenti funzioni:

- esamina e valuta gli aspetti salienti del patrimonio e del contesto esterno economico, finanziario e di mercato, al fine di fornire ai Consigli di Amministrazione, alle Alte Direzioni e alle funzioni preposte delle singole Società del Gruppo interessate, indicazioni sulle linee strategiche dell'attività inerente l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie, tenendo conto delle proposte formulate dall'Alta Direzione;
- esamina, valuta e guida gli investimenti mobiliari della Società nel rispetto delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione eventualmente emanando le indicazioni operative da seguire;
- verifica il rispetto dei limiti agli investimenti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e dalla normativa primaria e di settore vigente.

Alta Direzione

L'Alta Direzione svolge le seguenti funzioni, supportata costantemente dalla funzione Partecipazioni e Finanza di Gruppo:

- attua gli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione, tramite il Comitato Impieghi Mobiliari e Previdenziali;
- definisce, su mandato del Consiglio di Amministrazione, le clausole e le condizioni del mandato di gestione, sottoscrive i relativi contratti e ogni documento necessario;
- formula proposte alla Commissione Investimenti di Gruppo e al Consiglio di Amministrazione riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati e contribuisce all'impostazione della politica di investimento e alle eventuali modifiche che si rendessero necessarie;
- definisce e rende note alle unità organizzative interessate le procedure operative interne dell'area finanza;
- verifica la gestione finanziaria, esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo;
- controlla l'attuazione delle strategie e valuta l'operato del gestore finanziario.

Funzione Partecipazioni e Finanza di Gruppo

Presso la Capogruppo Reale Mutua è costituita la Funzione Partecipazioni e Finanza di Gruppo.

La Funzione svolge le seguenti attività:

- supporta costantemente l'Alta Direzione nei suoi compiti;
- collabora con i soggetti coinvolti nel processo di investimento, al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti alla strategia da attuare e i risultati degli investimenti;
- convoca il Comitato Impieghi Mobiliari e Prodotti Previdenziali, ne coordina l'attività e redige il verbale delle riunioni.

Comitato Impieghi Mobiliari e Prodotti Previdenziali

Presso la Capogruppo Reale Mutua è costituito il Comitato Impieghi Mobiliari e Prodotti Previdenziali, a livello di Gruppo, a cui partecipano le funzioni aziendali coinvolte nel processo di investimento, il Responsabile del Pip e il gestore finanziario:

Il Comitato:

- informa sulle linee guida emanate dal Consiglio di Amministrazione, sulla base delle indicazioni ricevute dal Consiglio stesso e dalla Commissione Investimenti di Gruppo e sulle eventuali indicazioni dell'Alta Direzione;
- esamina e interpreta le dinamiche di mercato;
- verifica periodicamente la politica di investimento, monitorando la situazione del rendimento e dei rischi dei portafogli;
- prende atto del rispetto dei limiti operativi indicati dalla normativa primaria e di settore, nonché dal Regolamento del prodotto.

Responsabile del Fondo

Il Responsabile del fondo è nominato ai sensi della normativa vigente. Vigila sull'osservanza della normativa, del Regolamento e delle condizioni generali di contratto, nonché sul rispetto delle buone pratiche e dei principi di corretta amministrazione del PIP nell'esclusivo interesse degli aderenti.

Il Responsabile, avvalendosi delle procedure definite dalla Compagnia, in relazione al processo di investimento:

1) vigila sulla gestione finanziaria delle risorse dei fondi interni in base ai quali si rivaluta la posizione individuale, con riferimento ai controlli riguardanti:

- le politiche di investimento: verifica che la politica di investimento effettivamente seguita sia coerente con quanto indicato nelle condizioni generali di contratto; controlla che gli investimenti dei fondi interni avvengano nell'esclusivo interesse degli aderenti, nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione nonché nel rispetto dei criteri e limiti previsti dalla normativa e dal regolamento;
- la gestione e il monitoraggio dei rischi: verifica che i rischi assunti con gli investimenti effettuati siano correttamente identificati, misurati e controllati e che siano coerenti con gli obiettivi perseguiti dalla politica di investimento;

2) vigila sulla gestione amministrativa, con riferimento ai controlli riguardanti:

- la separazione patrimoniale: verifica che gli attivi posti a copertura degli impegni del PIP costituiscano patrimonio separato ed autonomo rispetto agli altri attivi della Compagnia;
- le procedure organizzative: verifica che garantiscano la separazione contabile delle operazioni inerenti gli attivi posti a copertura degli impegni dei PIP istituiti dalla Compagnia, rispetto alle altre operazioni svolte dalla stessa e la separazione contabile delle registrazioni relative agli impegni con riferimento a ciascun PIP;

3) vigila sulle misure di trasparenza adottate nei confronti degli aderenti, con riferimento ai controlli riguardanti:

- gli oneri di gestione: verifica che le spese a carico degli aderenti indicate nelle condizioni generali di contratto siano correttamente applicate, in coerenza con quanto previsto nel Regolamento.

Gestore Finanziario

La gestione delle risorse di DOMANI SICURO PLUS è affidata a Banca Reale S.p.A., con sede in Torino, corso Giuseppe Siccardi, 13, sulla base di un apposito mandato di gestione.

In particolare, il gestore:

- investe le risorse finanziarie con la finalità di realizzare rendimenti adeguati al profilo di rischio delle linee ed ai tassi di mercato;
- supporta la Funzione Partecipazioni e Finanza di Gruppo nella formulazione di proposte di strategie di investimento in sede di Comitato Impieghi Mobiliari e Prodotti Previdenziali;
- produce una rendicontazione periodica sulle scelte di investimento effettuate al fine di illustrare la strategia perseguita nel periodo di riferimento;
- fornisce un rapporto contenente una analisi della situazione macroeconomica e dei mercati finanziari rilevanti per gli investimenti dei PIP;
- invia i flussi informativi relativi a tutti i dati delle operazioni effettuate;
- fornisce la documentazione relativa agli strumenti finanziari acquistati e le informazioni relative alle operazioni societarie inerenti i titoli in portafoglio al fine di supportare l'attività amministrativa.

Risk Management

Presso la società Italiana Assicurazioni è costituita la Funzione di Risk Management.

Nel rispetto della normativa vigente, il Risk Management:

- supporta il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno di Gruppo e l'Alta Direzione nella definizione e adeguamento nel tempo delle strategie e delle politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi maggiormente significativi, in coerenza con il livello di adeguatezza patrimoniale dell'impresa;
- supporta il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione nella determinazione dei livelli di tolleranza al rischio, oggetto di revisione annuale, sulla base dei risultati dei processi di individuazione e valutazione dei rischi;
- concorre alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi (processi, strumenti, modelli di misurazione dei rischi);
- concorre alla definizione dei limiti operativi assegnati alle strutture operative, definendo le procedure per la tempestiva verifica dei limiti medesimi;
- valida i flussi informativi necessari ad assicurare il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi e l'immediata rilevazione delle anomalie riscontrate nell'operatività;
- predispone la reportistica nei confronti del Consiglio di Amministrazione, dell'Alta Direzione e dei responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi e l'eventuale violazione dei limiti operativi fissati;
- verifica la coerenza dei modelli di misurazione dei rischi con l'operatività svolta sul prodotto;
- concorre all'effettuazione degli stress test per le fonti di rischio ritenute maggiormente significative.

Direzione Amministrazione di Gruppo

La Direzione Amministrazione di Gruppo svolge, nel rispetto delle normative vigenti (primaria e di settore) e delle linee guida aziendali (disposizioni derivanti dal Consiglio di Amministrazione e dal Regolamento del PIP), i compiti connessi:

- alla registrazione contabile di tutti gli eventi inerenti le attività dei comparti del PIP;
- alla produzione e comunicazione del valore della quota dei comparti del PIP;
- alla predisposizione del rendiconto d'esercizio dei singoli comparti;
- al monitoraggio dei limiti e degli indicatori sull'attività di investimento, destinato alle funzioni preposte alla sua valutazione.

4. Sistema di controllo della gestione finanziaria

La presente sezione del documento descrive il sistema di controllo della gestione finanziaria, per verificare che le azioni poste in essere dai vari soggetti coinvolti nel processo di investimento risultino in grado di assicurare gli obiettivi finanziari stabiliti.

Le procedure interne di controllo della gestione finanziaria sono formalizzate aziendalmente nella mappatura dei processi aziendali e delle procedure autorilevate dai singoli uffici.

Come indicato nella sezione “Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento”, i controlli (limiti e indicatori) sono posti a carico di Direzione Amministrazione di Gruppo, struttura indipendente rispetto ai soggetti preposti alla funzione finanziaria.

La Direzione Amministrazione di Gruppo svolge sistematicamente tali controlli su tutte le transazioni finanziarie e segnala, alle funzioni aziendali preposte, le eventuali anomalie riscontrate.

La Direzione Amministrazione di Gruppo è dotata di adeguati strumenti per la valutazione delle suddette attività.

La funzione di Risk Management monitora gli indicatori e controlla il rispetto dei limiti di investimento, valutandone periodicamente l'adeguatezza, anche sulla base delle analisi del profilo di rischio, verificando che le scelte di investimento siano appropriate in relazione agli scenari prefigurati.

Il sistema di controllo della gestione finanziaria fa riferimento ai limiti previsti dalla normativa vigente e dai regolamenti e a una serie di indicatori di seguito elencati.

INDICATORI PREFIN FUTURO

Indicatore	Modalità di verifica	Periodicità
Duration	Viene verificato che il valore della duration relativo alla componente obbligazionaria sia compreso tra 5 e 20 anni.	Trimestrale
Turnover	Viene verificato che tale valore sia inferiore o uguale a quanto indicato al punto 2 del presente documento.	Trimestrale
Costi negoziazione	Vengono determinati gli oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività del fondo.	Annuale
Costi OICR	Qualora le risorse siano impiegate per l'acquisto di quote di OICR, viene verificato che sul patrimonio non vengano fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né le commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Nell'ipotesi di investimenti in O.I.C.R. alternativi, diversi da quelli collegati, le commissioni di gestione annua degli stessi non potranno comunque superare il 2,00% ed eventuali commissioni di over-performance non potranno superare il 25,00%.	Annuale
Limiti quantitativi di investimento	Verifica il rispetto dei limiti prestabiliti nel Documento alla voce 'Verifiche quantitative'	Trimestrale

INDICATORI FORZA FUTURO AGGRESSIVA:

Indicatore	Modalità di verifica	Periodicità
Variabilità del rendimento medio	Viene verificato che tale valore sia coerente con il grado di rischio atteso e con la massima perdita potenziale (*).	Trimestrale
Turnover	Viene verificato che tale valore sia inferiore o uguale a quanto indicato al punto 2) del presente documento.	Trimestrale
TEV	Viene verificato che tale valore sia inferiore o uguale a quanto indicato al punto 2) del presente documento.	Trimestrale
Controllo costi di gestione	Viene verificato che tale valore rispecchi quanto stabilito nel Regolamento dei singoli comparti del PIP.	Annuale
Performance Attribution	Attribuzione del risultato di gestione in termini di rischio/rendimento ai diversi fattori che contribuiscono a generarlo.	Semestrale
Costi OICR	Viene verificato che sul patrimonio non vengano fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né le commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso.	Annuale
Limiti quantitativi di investimento	Verifica il rispetto dei limiti prestabiliti nel Documento alla voce "Verifiche quantitative"	Trimestrale
Costi negoziazione	Vengono determinati gli oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività del fondo.	Annuale

(*) Perdita massima potenziale, espressa in termini reali, su un orizzonte temporale di un anno e con il livello di probabilità uguale a 99,5%. Trattasi di VAR calcolato sulla distribuzione simulata dei rendimenti reali a scadenza annualizzati.

I controlli a livello di gestore sono affidati all'Alta Direzione, che, tramite la Funzione Partecipazioni e Finanza di Gruppo, verifica che siano rispettati i mandati di gestione, formalizzati in un contratto di delega al gestore, e i vincoli posti a carico della sua attività.

5. Modifiche apportate nel triennio

Data	Descrizione sintetica delle modifiche apportate
Marzo 2022	<i>Con decorrenza 1° aprile 2022 viene modificata la componente monetaria del benchmark del fondo Previdenza Futuro Aggressiva. L'indice "EONIA CAPITALIZATION INDEX CAPITAL BEGINNING 5 DAY" verrà sostituito dall'indice "European Central Bank ESTR OIS" ovvero l'indice di capitalizzazione dell'€ster (sostituto dell'Eonia), in adeguamento al quadro normativo finanziario internazionale.</i>